



Regolamento Ufficiali di Gara
per la disciplina del
Dressage
Giudici e Stewards

Luglio 2009

Redatto dal Responsabile di dipartimento pro tempore: Massimo Buzzi
Relatore al Consiglio Federale del 14 luglio 2009: Massimo Buzzi
Approvato dal Consiglio Federale. in data: _____

INTRODUZIONE

ENUNCIAZIONE DI PRINCIPIO

Questo Nuovo Regolamento è stato voluto dal Consiglio Federale e dal Responsabile dei Giudici e Stewards di Dressage per dare alla globalità degli Ufficiali di Gara un valido, tecnico documento proteso verso una sportiva attenta e propositiva gestione di tutte le problematiche gravanti il mondo degli Ufficiali di Gara di disciplina.

Il regolamento prende spunto dalla valutazione di due realtà differenti: la formazione del nuovo corpo giudicante e l'aggiornamento dei ranghi già in essere.

L'iter di colui che si accingerà ad intraprendere attività giudicante presupporrà l'esistenza di una serie di prerequisiti di partenza, che ne condizioneranno l'ammissione ai corsi di formazione.

Un colloquio preliminare e una presa visione della documentazione determinerà l'esistenza di tali requisiti.

Successivamente attraverso i vari stadi del corso e il puntuale adempimento di quanto previsto dalle norme, nonché attraverso una verifica continua e indispensabile per accertare il patrimonio culturale equestre del candidato si giungerà a una ratifica della qualifica con metodologie diverse relativamente ai diversi livelli di qualifica. L'iter proseguirà e si articolerà in forme diverse a seconda del livello di qualifica richiesta.

Dopodiché il candidato giudice, così formatosi, si inserirà nella struttura dei ranghi operativi.

Per gli Stewards sussisteranno regole simili adatte e adattabili ai loro specifici compiti connessi alle manifestazioni sportive.

La seconda parte tratta delle norme che regolamentano l'attività degli Ufficiali di Gara nell'ambito operativo.

REGOLAMENTO GENERALE

Art. 1 - AMBITO OPERATIVO

Il presente regolamento disciplina i compiti affidati agli Ufficiali di Gara della F.I.S.E. secondo la normativa appresso indicata, al fine di assicurare il regolare svolgimento delle manifestazioni agonistiche, assolvendo gli incarichi deliberati dal Consiglio Federale.

Il presente regolamento, dall'atto della sua entrata in vigore, sostituisce qualsiasi regolamento, progetto uso o consuetudine precedente abrogandola e deve essere considerato come l'unico documento di riferimento in relazione all'argomento trattato.

Art. 2 - LIMITI D'ETA'

Per i Giudici e gli Steward di Dressage l'età minima è fissata in anni 25 (compiuti) e quella massima tassativamente in anni 75 (compiuti). Per casi assolutamente eccezionali eventuali deroghe potranno essere prese esclusivamente dal Consiglio Federale su proposta positiva e motivata del Responsabile del Settore Giudici.

Non sono previsti limiti di età per la nomina a Referente Regionale o Responsabile del Settore Giudici e Steward; tali nomine hanno comunque validità biennale e devono quindi essere, nell'eventualità, riconfermate.

Art. 3 - DIRITTI E DOVERI DEGLI UFFICIALI DI GARA

Tutti i componenti del settore Ufficiali di Gara devono dimostrare in ogni luogo e circostanza esemplare rettitudine e moralità; devono uniformare i rapporti con gli altri Ufficiali di Gara, garantire spirito di collaborazione e sono tutelati dalla Federazione stessa.

Gli Ufficiali di Gara devono astenersi dal fare dichiarazioni ed apprezzamenti pubblici relativi al giudizio e all'andamento sia delle gare nelle quali hanno espletato il mandato ricevuto sia nelle gare dirette da altri Ufficiali di Gara, in speciale modo se ciò comporta alterazione ai proficui rapporti tra Giudice e Cavaliere.

Devono astenersi da atteggiamenti in contrasto con le norme e le direttive federali, nonché rilasciare dichiarazioni in contrasto con le disposizioni della F.I.S.E.

Art. 4 - REQUISITI DEGLI UFFICIALI DI GARA

Per accedere all'iter formativo degli Ufficiali di Gara è necessario

possedere i seguenti requisiti:

- a) essere residente in Italia (salvo deroga del Consiglio Federale presa dietro proposta positiva e motivata del Responsabile pro tempore);
- b) possedere il titolo di studio di scuola Media Superiore (salvo deroghe deliberate dal C.F. in casi eccezionali e per meriti sportivi presa dietro proposta positiva e motivata del Responsabile pro tempore)
- c) non avere riportato condanne per delitti dolosi o colposi passati in giudicato;
- d) non avere subito squalifiche o inibizioni superiori ad un anno da parte del CONI o da una Federazione sportiva;
- e) essere di età non inferiore ai 25 anni (compiuti);
- f) non essere in situazioni di conflitto di interessi così come previsto dallo Statuto della F.I.S.E.
- g) essere in possesso dei requisiti sportivi di cui all'Art.27

Art. 5 - DEFINIZIONE DEI LIVELLI

Sezione a - ASPIRANTE GIUDICE – ASPIRANTE STEWARD

A questa categoria appartengono coloro i quali intendono iniziare l'attività.

Sono tenuti a presentare domanda e relativa documentazione (Art.35) al C.R. di appartenenza, per l'iscrizione ad un corso di formazione e, quindi, ad un tirocinio sul campo di gara - senza operare ufficialmente -. L'aspirante Giudice e/o Steward potrà sostenere l'esame per candidato Giudice o Steward Nazionale solo su segnalazione e parere positivo del Referente Regionale e previa presentazione della idonea documentazione.

Sezione b - CANDIDATO GIUDICE

Il Candidato Giudice è tenuto a partecipare ad un corso di aggiornamento annuale, e deve aver maturato esperienza nello svolgimento di tutte le mansioni attinenti alla funzione Giudicante con gli affiancamenti previsti. Previa presentazione di idonea documentazione attestante la rispondenza ai requisiti richiesti ed adempimento di quanto previsto e codificato dal presente Regolamento potrà presentare domanda al Responsabile del Settore Giudici di Dressage chiedere l'ammissione a sostenere gli esami per Giudice Nazionale.

Il Candidato Giudice Nazionale è tenuto a:

- frequentare annualmente almeno un corso di aggiornamento programmato;
- garantire una regolare presenza alle manifestazioni agonistiche documentandola se ricorre il caso purché in ruolo operativo.
- svolgere incarichi di Presidente di Giuria nei Concorsi Nazionali "C"

senza montepremi in tutte le manifestazioni programmate in Italia con almeno un anno di anzianità in ruolo operativo.

Sezione c - GIUDICE NAZIONALE

Il Giudice Nazionale è tenuto a partecipare ad un corso di aggiornamento annuale, e deve aver maturato esperienza nello svolgimento di tutte le mansioni attinenti alla funzione Giudicante con gli affiancamenti previsti. Previa presentazione di idonea documentazione attestante la rispondenza ai requisiti richiesti ed adempimento di quanto previsto e codificato dal presente Regolamento potrà presentare domanda al C.F su segnalazione del Responsabile del Settore Giudici pro tempore per chiedere l'ammissione a sostenere gli esami di passaggio di livello.

Il giudice Nazionale ad ogni livello è tenuto a:

- frequentare annualmente almeno un corso di aggiornamento programmato;
- garantire una regolare presenza alle manifestazioni agonistiche documentandola se ricorre il caso purché in ruolo operativo.
- svolgere incarichi di Presidente di Giuria in tutte le manifestazioni programmate in Italia purché in ruolo operativo.

Sezione d - STEWARD NAZIONALE

Lo Steward Nazionale è tenuto a partecipare ad un corso di aggiornamento biennale annuale, e deve aver maturato esperienza nello svolgimento di tutte le mansioni attinenti alla funzione Steward con gli affiancamenti previsti.

Previa presentazione di idonea documentazione attestante la rispondenza ai requisiti richiesti ed adempimento di quanto previsto e codificato dal presente Regolamento potrà presentare domanda su segnalazione del Responsabile Settore Ufficiali di Gara e chiedere la presentazione ad un corso F.E.I. per l'ottenimento della qualifica di Steward F.E.I.

Lo Steward Nazionale è tenuto a:

- frequentare almeno un corso di aggiornamento biennale programmato;
- garantire una regolare presenza alle manifestazioni agonistiche documentandola se ricorre il caso purché in ruolo operativo.

Art 6 - GIUDICE/STEWARD FUORI RUOLO

A questa categoria appartengono i Giudici e gli Stewards che non ottemperando a quanto esplicitamente richiesto per rimanere in ruolo operativo sono stati posti in questo elenco dal quale potranno uscire rientrando in ruolo operativo seguendo un preciso iter di seguito chiarito.

Art 7 – GIUDICI/STEWARS BENEMERITI

A questa categoria appartengono tutti i Giudici e Stewards Nazionali che abbiano superato il 75° anno di età. Possono essere designati dal C.R. quali referenti Regionali. Possono svolgere la funzione di docente nei corsi di formazione.

Art 8 - DECADENZA DALLA QUALIFICA di Giudice e Steward in ruolo operativo

Candidato Giudice e/o Steward:

Un candidato Giudice e/o Steward decade dalla qualifica in ruolo operativo per:

- a) dimissioni;
- b) avere riportato condanne per delitti colposi o dolosi passati in giudicato;
- c) avere riportato squalifiche o inibizioni da parte del CONI o di una Federazione sportiva complessivamente superiori ad un anno;
- d) inattività ingiustificata per oltre 2 anni;
- e) mancata partecipazione allo stage di aggiornamento previsto;
- f) solo per i Giudici, reiterata e comprovata disomogeneità tecnica metodologica e di risultati percentuali con la maggioranza dei Giudici e Stewards di maggiore esperienza, rilevata dagli uffici e/o dai colleghi e asseverata dal Responsabile del Settore Giudici e Stewards;
- g) ingiustificata assenza ad una manifestazione avendone accettata la designazione;
- h) non aver ottemperato a quanto previsto al "art.17 - Obblighi" specifico per ogni disciplina;

Giudice Nazionale e/o Steward:

Un Giudice decade dalla qualifica in ruolo operativo per:

- i) dimissioni;
- j) avere riportato condanne per delitti colposi o dolosi passati in giudicato;
- k) avere riportato squalifiche o inibizioni da parte del CONI o di una Federazione sportiva complessivamente superiori ad un anno;
- l) inattività ingiustificata per oltre 2 anni;
- m) mancata partecipazione allo stage di aggiornamento previsto;
- n) solo per i Giudici, reiterata e comprovata disomogeneità tecnica metodologica con la maggioranza dei Giudici e Stewards di maggiore esperienza e di risultati percentuali, rilevata dagli uffici e/o dai colleghi e asseverata dal Responsabile del Settore Giudici e Stewards;
- o) ingiustificata assenza ad una manifestazione avendone accettata la designazione;
- p) non aver ottemperato a quanto previsto al "art.17 - Obblighi" specifico

per ogni disciplina;

Art. 9 - ASPETTATIVA PER MOTIVI DI CARICA MILITARE O ALTRO

Gli Ufficiali di Gara che, per motivi di carica militare, di maternità, di interessi professionali o di salute, non possono essere impiegati per un determinato periodo di tempo, devono chiedere al Responsabile del Settore Ufficiali di Gara di essere posti in aspettativa, tale periodo non può essere superiore a due anni e il loro reintegro nei ruoli operativi avverrà alle stesse condizioni del reintegro previsto per il ruolo non operativo.

Art. 10 - IL PRESIDENTE DI GIURIA

Il Presidente di Giuria di manifestazioni Nazionali Tipo "A", "B" e "C" 1,2,3* viene nominato dal Responsabile del Settore Giudici del Dipartimento Dressage su delega del C.F., scegliendolo tra i Giudici nazionali con almeno 1 anno di anzianità di nomina (salvo deroga per comprovato stato di necessità), che possono svolgere incarichi di Presidente di Giuria dopo un adeguato periodo di esperienza regolarmente documentata. Per i Nazionali di tipo "C" senza erogazione di montepremi la scelta sarà, per contro, di competenza dei C.R.

Le eventuali sostituzioni post nomina dovranno essere operate per giustificato motivo sempre a cura del Responsabile del Settore Giudici di Dressage.

Il Presidente di Giuria dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) provata capacità;
- b) esperienza;
- c) spiccata personalità;
- d) habitus morale;
- e) disponibilità.

Art. 11 - COMPITI DEL PRESIDENTE DI GIURIA

Il Presidente di Giuria rappresenta la F.I.S.E. ed ha il compito di ordinare e controllare i singoli Giudici nell'espletamento delle loro funzioni.

il Presidente di Giuria, in sinergia con gli eventuali Giudici Internazionali presenti in Giuria, è tenuto a dare informativa riservata ogni qual volta rilevi, in una categoria, difformità di giudizio superiori al 5% tra un giudice e i suoi colleghi.

L'informativa dovrà essere trasmessa in forma riservata al Responsabile del Settore Giudici di Dressage pro tempore corredate delle classifiche ufficiali inerenti.

Il Presidente di Giuria, ravvisata la difformità di vedute dovrà presiedere apposita riunione tra i Giudici coinvolti nella categoria, convocata a caldo subito dopo la gara per stimolare un franco e cordiale confronto che verifichi le motivazioni causanti la difformità di vedute.

Dirigere e coordinare il lavoro di tutti gli Ufficiali di Gara. Sovrintendere alle ispezioni veterinarie e al lavoro di riconoscimento dei cavalli da parte del Veterinario di servizio, verificare che tutti si attengano scrupolosamente alle norme dettate dal Regolamento di Dressage in vigore con spirito sportivo nel rispetto delle regole.

Sovrintendere alla redazione degli ordini di partenza, all'assegnazione delle giurie per ogni singola gara, alla redazione delle classifiche, alla pronta e corretta esecuzione delle cerimonie di premiazione.

A manifestazione ultimata, il Presidente di Giuria ha l'obbligo di relazionare Il Responsabile del Dipartimento Dressage tramite la compilazione e consegna di apposita Relazione e separatamente il Responsabile dei Giudici di Dressage tramite la compilazione e consegna di apposita relazione riservata.

Art. 12 - NUMERO MINIMO DEI COMPONENTI DI GIURIA

Giudici

In Un concorso Nazionale di tipo "A", "B" e "C" 1,2 E 3* e in un concorso Nazionale di tipo "A", "B" senza erogazione di montepremi il numero minimo dei componenti di una Giuria non potrà essere inferiore a tre ma potrà aumentare a seconda dell'importanza della manifestazione, delle strutture, degli impianti, del numero dei cavalli iscritti e dell'efficienza del Comitato Organizzatore. I campionati italiani come pure manifestazioni di particolare rilevanza dovranno essere giudicate a 5 Giudici. I Giudici dovranno essere tassativamente del livello abilitato a giudicare la ripresa alla quale sono assegnati. I risultati di riprese giudicate da Giudici non abilitati non potranno essere opposti a terzi e non potranno essere utilizzati per alcuno scopo federale. La responsabilità connessa a questa infrazione è personale porta al deferimento del Giudice resosi colpevole dell'illecito agli organi di giustizia federale. Tutte le incombenze, che comprendono il controllo delle operazioni di segreteria, scuderia e cerimoniale delle premiazioni verranno assegnate a turno dal Presidente di Giuria.

In Un concorso Nazionale di tipo "C" senza erogazione di montepremi il numero minimo dei componenti di una Giuria non potrà essere inferiore a due I Giudici dovranno essere tassativamente del livello abilitato a giudicare la ripresa alla quale sono assegnati. I risultati di riprese giudicate da Giudici non abilitati non potranno essere opposti a terzi e non potranno essere utilizzati per alcuno scopo federale. La responsabilità connessa a questa infrazione è personale porta al deferimento del Giudice

resosi colpevole dell'illecito agli organi di giustizia federale.

E' stabilito con chiarezza che Gare di concorsi Nazionali di Dressage di qualsiasi tipo non possono essere giudicate da un giudice unico I risultati di riprese giudicate da un giudice unico non potranno essere opposti a terzi e non potranno essere utilizzati per alcuno scopo federale. Patti, disposizioni e autorizzazioni diverse da specifica deroga espressa dal C.F. su proposta e accordo del Responsabile di Settore Giudici sono da considerarsi nulli ed inefficaci.

Nei concorsi promozionali programmati in concomitanza col S.O. che abbiano una programmazione esclusivamente indirizzata al conseguimento dei punti e delle percentuali per ottenere la patente (E200 ed E210) è ammesso l'impiego del giudice unico a condizione che lo stesso sia in ruolo operativo con un'abilitazione di livello "M" o superiore.

Steward

In tutte le manifestazioni di interesse federale e Campionati dovrà essere previsto un adeguato numero di Steward nominati dal Responsabile del Settore Giudici del Dipartimento Dressage su delega del C.F., che li sceglierà tra gli steward nazionali.

Art. 13 - NOMINA DEI COMPONENTI DI GIURIA

La Giuria di manifestazioni di interesse federale e/o Nazionali Tipo "A", "B" e "C" 1,2,3* viene nominata dal Responsabile del Settore Giudici del Dipartimento Dressage su delega del C.F., scegliendolo tra i Giudici in ruolo operativo nel rispetto degli specifici livelli, così come il nominativo del giudice straniero. Le stesse verranno comunicate in tempo utile ai Comitati Organizzatori, che le dovranno contattare direttamente in base ai nominativi segnalati.

Art. 14 - NOMINA STEWARDS

Gli Steward di manifestazioni Nazionali Tipo "A", "B" e "C" 1,2,3* se richiesti da C.O. vengono nominati dal Responsabile del Settore Giudici del Dipartimento Dressage su delega del C.F., scegliendolo tra gli Steward in ruolo operativo nel rispetto degli specifici livelli.

Art. 15 - NOMINA GIURIE DI CAMPIONATI.

Presidente Giuria e Steward di campionati nazionali sono di competenza del Responsabile del Settore Giudici del Dipartimento Dressage su delega del C.F.

Presidente e Giuria dei campionati regionali sono di competenza del C.R.

Art. 16 - REVISIONI.

Il Responsabile del Settore Giudici di Dressage per delega del C.F., potrà apportare correzioni di poco conto al presente regolamento che non ne modifichino sostanzialmente la struttura. Relativa memoria dovrà essere trasmessa al C.F. per il tramite degli uffici federali senza che il Regolamento debba essere riportato alla Sua riapprovazione.

METODOLOGIA OPERATIVA

NORMATIVA

Art. 17. OBBLIGHI

I Giudici devono ottemperare, pena la decadenza della nomina, ai seguenti obblighi, oltre a quanto previsto dal regolamento generale:

- almeno un corso di aggiornamento all'anno;
- aver giudicato in almeno 5 concorsi all'anno;
- aver giudicato almeno 3 categorie del livello massimo consentito dalla propria qualifica all'anno.

Tutto ciò deve essere documentato a cura di ciascun Giudice in un carnet o libretto del Giudice tenuto in forma libera.

Gli steward devono ottemperare, pena la decadenza della nomina, ai seguenti obblighi, oltre a quanto previsto dal regolamento generale:

- almeno un corso di aggiornamento ogni due anni;
- aver operato in almeno 1 concorso all'anno.

Tutto ciò deve essere documentato a cura di ciascun steward in un carnet o libretto tenuto in forma libera.

Art. 18. GIUDICI IN ATTIVITÀ

Sono quelli che ottemperano annualmente agli obblighi di cui al punto 17. Ciò verrà desunto da un censimento dei Giudici in attività di servizio, ossia con l'invio annuale alla F.I.S.E. (o al Comitato Regionale) del libretto del giudice.

Ne conseguirà la riconferma automatica della qualifica, se il giudice risulterà in regola con quanto previsto.

Art. 19. DECADENZA DELLA QUALIFICA

Si veda in merito quanto previsto dagli Art. 8 - 9 del Regolamento Generale.

In caso di mancato superamento dello stesso esame di passaggio di livello per 2 volte, la qualifica resta definitivamente confermata al livello precedente.

Art. 20. REINTEGRAZIONE DELLO STATO DI "IN RUOLO OPERATIVO"

Chiunque sia stato posto volontariamente o involontariamente nello stato " di Ruolo NON Operativo" per rientrare in "Ruolo Operativo dovrà operare come segue, a condizione che la causa della sua messa fuori Ruolo sia venuta a cessare:

- fare richiesta specifica e motivata al Responsabile del Settore Giudici di Dressage;
- essere assegnato per minimo tre mesi a un Tutor (o periodo maggiore a discrezione dello stesso sentito il Responsabile dei Giudici) col quale operare in sinergia e confrontarsi sul campo
- sostenere un colloquio che dimostri la conoscenza delle regole, dei regolamenti e delle metodologie di giudizio in vigore.

Art. 21. SANZIONI

Eventuali violazioni alle norme del presente Regolamento dovranno essere segnalate alla Responsabile del Settore Giudici di Dressage che provvederà a prendere i provvedimenti che più riterrà opportuni dopo attenta valutazione di quanto sottoposto.

Art. 22. CORRELAZIONI LIVELLI/CATEGORIE

Possono giudicare:

a) CANDIDATI:

- * Tutte le categorie E;

b) GIUDICI NAZIONALI "E", "F":

- * Tutte le categorie E, F;

c) GIUDICI NAZIONALI "M"

- * Tutte le categorie E, F, M;

d) GIUDICI NAZIONALI "D" livello "A"

- * Fino Intermediaire I (compresa Kur Int. 1 Free Style).

e) GIUDICI NAZIONALI "D" livello "B"

* Tutte le categorie.

• GIUDICI DI CONCORSO COMPLETO DI EQUITAZIONE

* I Candidati Giudici di Concorso Completo tutte le categorie E;

* I Giudici Nazionali di 1° e 2° classe tutte le categorie E, F.

Condizione necessaria che siano in ruolo operativo per il completo e che dimostrino di aver assolto all'obbligo di aver partecipato a un corso di aggiornamento per il dressage negli ultimi 12 mesi se anche Giudici di dressage ma non in ruolo operativo per la disciplina del Dressage non possono avvalersi di questa norma.

• ABILITAZIONI AL LIVELLO SUPERIORE e NORMA TRANSITORIA

* Col presente regolamento le abilitazioni al livello superiori vengono revocate;

* Tutti coloro che essendo in ruolo operativo alla data di entrata in vigore del presente regolamento, già in possesso della abilitazione di cui sopra, che desiderassero acquisire la titolarità del livello superiore per i quali erano abilitati potranno utilizzare la presente norma transitoria facendo domanda di ammissione a specifico esame di passaggio indirizzandola al Responsabile dei Giudici di Dressage in base alle seguenti regole:

- Verranno prese in esame tutte le domande redatte in carta libera e corredate da:
 - Copia di almeno 20 classifiche ufficiali di giurie sostenute come terzo giudice abilitato dalle quali si rilevi che l'intervento del candidato non abbia prodotto apprezzabili spostamenti di classifica nei primi 10 classificati e che la percentuale di questi binomi riferita al candidato non ecceda per eccesso o per difetto del 5% dalla media delle percentuali dei due colleghi.
- Verrà programmata una sola sessione di esami di riqualifica dandone comunicazione con congruo anticipo;
- La non partecipazione per qualsiasi motivo renderà definitivo per implicito accordo l'accettazione da parte del giudice del livello originario di appartenenza;
- Gli esami consisteranno in una prova pratica di giudizio che dovrà produrre una classifica al livello di cui si richiede il passaggio che non abbia prodotto apprezzabili spostamenti di classifica nei primi 10 classificati e che la percentuale di questi binomi riferita al candidato non ecceda per eccesso o per difetto del 5% a quella del Giudice di Riferimento.
- Per l'occasione il giudice di riferimento sarà il Responsabile del

Settore Giudici pro tempore.

Art. 23. COMPOSIZIONE DELLE GIURIE

Una giuria non potrà essere composta da:

- * Un istruttore che abbia un allievo in gara;
- * Da un giudice che abbia a qualsiasi titolo seguito tecnicamente la preparazione di un binomio negli ultimi 12 mesi;
- * Un genitore o parente diretto o indiretto di un cavaliere in gara;
- * Il proprietario di un cavallo in gara;
- * L'ex proprietario di un cavallo in gara entro i 12 mesi dalla vendita dello stesso.
- * Il numero dei Giudici per le manifestazioni è determinato dall' Art. 12;
- * Le qualifiche sono quelle previste e identificate dal livello della ripresa da giudicare così come specificato nell'Art.12-.

CORSI DI AGGIORNAMENTO RINOMINATO "TAVOLE ROTONDE"

Art. 24. CALENDARIO

Entro la fine di Novembre di ogni singolo anno verrà data notizia del calendario corsi per l'anno successivo. Il Calendario conterrà 7 corsi di aggiornamento nazionali così suddivisi:

- 1 specifico ed esclusivo per i Giudici di Gran Premio
- 3 al Nord (Est – Centro – Ovest)
- 1 Centro Nord
- 1 Centro
- 1 Sud

Art. 25. DURATA

I corsi avranno una durata "Full Time" di una giornata e preferibilmente verranno programmati in prossimità di manifestazioni di rilievo in modo da poter disporre di cavalli dal vivo.

Art. 26. CONTENUTI

I corsi verranno moderati da un docente e tratteranno problematiche specifiche del livello dei partecipanti e delle necessità della regione ospitante.

Per i Giudici di Gran Premio si organizzerà uno specifico incontro con Giudici titolati italiani e/ stranieri vertente esclusivamente sulle

problematiche connesse ai massimi livelli di giudizio.

I corsi si avvarranno di audiovisivi.

CORSI DI FORMAZIONE: PARTE GENERALE

Art. 27. DEFINIZIONE DEI REQUISITI

Coloro, che intendono iniziare un'attività giudicante, dovranno rispondere ai requisiti previsti dallo Art. 4 del Regolamento Generale e fornire un curriculum agonistico che comprenda almeno 5 categorie di livello "F" o superiore sostenute ottenendo risultati di gara superiori o uguali al 60% (eventuali deroghe potranno essere fatte esclusivamente dal consiglio federale su proposta positiva e motivata del Responsabile del Settore Giudici e per casi assolutamente eccezionali.).

I cavalieri che possono annoverare un curriculum internazionale con partecipazione a gare di Gran Premio in CDI*** ottenendo risultati uguali o superiori al 60% per almeno 5 volte, dietro domanda, ottenuto il parere positivo e motivato del Responsabile del Settore Giudici, a discrezione del Consiglio Federale, possono chiedere l'ammissione al livello "M" di Giudice Nazionale, dopo un breve periodo di affiancamento di tre mesi a un Tutor di esperienza nominato dal Responsabile del Settore Giudici e dopo aver sostenuto un colloquio tendente ad accertare la conoscenza di tutte le regole e i regolamenti in vigore.

Art. 28. DEFINIZIONE DEI LIVELLI

L'iter formativo di un Ufficiale di Gara del Settore Dressage avviene secondo i seguenti livelli:

1. Aspiranti Candidati Giudici
2. Candidati Giudici E/F
3. Giudici Nazionali E/F
4. Giudici Nazionali M
5. Giudici Nazionali D livello a
6. Giudici Nazionali D livello b

Art. 29. EQUIPARAZIONE TRA COMPLETO E DRESSAGE

I Giudici di Concorso Completo possono chiedere l'inserimento nei ruoli di Dressage secondo la seguente normativa, ferma restando l'esistenza dei requisiti previsti dal presente Regolamento Ufficiali di Gara e aver partecipato al corso di aggiornamento preliminare all'esame.

:

- I Candidati Giudici di Concorso Completo in ruolo operativo potranno richiedere l'ammissione agli esami come Candidati Giudici di Dressage;
- I Giudici Nazionali di Concorso Completo di 1° e 2° classe in ruolo operativo potranno richiedere l'ammissione agli esami come Giudici Nazionali "E/F";

Art.30. DOCENTI

Dovranno possedere qualità tecniche, esperienze, possibilmente anche a livello internazionale nonché doti morali e comportamentali atte a farne un esempio rappresentativo per il candidato, su cui possa validamente basarsi per la sua preparazione all'attività di giudice.

In particolare i parametri tecnici dei docenti dovranno essere tali da garantire negli allievi lo sviluppo di un complesso di fattori che portano, come obiettivo finale, all'omogeneità del giudizio.

A questo proposito, per rendere quanto più possibile attuabile ciò, potranno essere organizzati incontri fra i docenti abilitati e Giudici internazionali stranieri dei corsi F.E.I.

È facoltà del Responsabile dei Giudici di Dressage organizzare incontri fra docenti per la migliore organizzazione dei corsi e per assicurare che i docenti mantengano un atteggiamento coerente con i principi esposti nel presente programma.

A conclusione del corso, il docente relazionerà il Responsabile dei Giudici di Dressage, verbalizzando le sue impressioni, d'insieme e nel particolare, concernenti ciascun partecipante.

I docenti saranno inseriti in un elenco redatto dal Responsabile dei Giudici di Dressage.

Art. 31. COMMISSIONI D'ESAME

I membri (3) sono scelti dal Responsabile del Settore Giudici di Dressage per delega del C.F. e scelti fra l'elenco dei docenti abilitati. Un membro potrà essere il docente del corso.

Art. 32. DISPOSIZIONI GENERALI

* Almeno una sessione d'esame di livello E/F all'anno dovrà essere organizzata a seguito di un corso d'aggiornamento nazionale.

* Eccezionalmente, su richiesta dei Comitati Regionali: potranno istituirsi sessioni d'esame in ambito di corsi d'aggiornamento regionali e solo per aspiranti. (non più di 1 all'anno per Regione, minimo 5 candidati)

- * Sarà necessario allegare alle domande di ammissione il libretto del Giudice, che documenta:
- ◆ Curriculum degli affiancamenti (siglate dal Giudice affiancato);
 - ◆ Curriculum delle giurie effettuate (siglate dal Pres. di Giuria del concorso)

Art. 33. ONERI

Gli oneri di ospitalità del docente e della trasferta saranno a carico della regione ospitante mentre la diaria a carico di questa federazione.

I costi di partecipazione dei Giudici sono a loro totale carico e costo.

Art. 34. CORSI INTERNAZIONALI F.E.I. PER GIUDICI E STEWARDS

I candidati che volessero partecipare ai corsi F.E.I. indetti per l'inserimento nei ruoli internazionali dovranno :

- Produrre specifica domanda al Responsabile del Settore Giudici di Dressage corredandola di tutte le notizie necessarie e utili per l'istruzione della pratica;
- Ottenere Nulla Osta e Parere positivo e vincolante dal Responsabile del Settore Giudici che si attiverà per il puntuale espletamento di tutte le pratiche burocratiche amministrative;
- Essere in regola con tutte le norme e i regolamenti F.E.I. e F.I.S.E.;
- Essere in ruolo operativo.

CORSI DI FORMAZIONE ASP.CAND.GIUD.E/F – CAND.GIU.E/F – NAZ.E/F

Art. 35. STRUTTURA DEI CORSI

I corsi saranno strutturati in maniera tale da raggiungere obiettivi prestabiliti in base ad un metodo di apprendimento per fasi crescenti, in funzione del differente e progressivo incremento del livello tecnico che ciascuna qualifica presuppone.

L'obiettivo da raggiungere è un complesso globale di conoscenze concernenti in sintesi:

- Composizione della struttura federale;
- Statuti federali, norme di attuazione e Regolamento di disciplina;
- regolamento Federale del Settore Dressage;
- regolamento Tecnico della F.E.I.;
- regolamento Veterinario;

- tecnica di giudizio;
- nozioni di ippologia;
- sviluppo di tutte quelle caratteristiche etiche, morali e comportamentali proprie dell'Ufficiale di Gara.

L'iter formativo è il primo stadio, nel quale vengono poste le basi che verranno poi sviluppate nelle successive fasi dell'apprendimento.

I corsi sono differenziati a seconda dell'ambito in cui si svolgono e delle differenti modalità didattiche, in funzione dei livelli coinvolti.

a) CORSI DI FORMAZIONE PER CANDIDATI GIUDICI

I corsi di formazione per candidati devono avere le seguenti caratteristiche:

- Ambito Regionale;
- Autorizzati dal Consiglio Federale su proposta dal RESPONSABILE DEL SETTORE GIUDICI DI DRESSAGE;
- Docente segnalato dal Responsabile del Settore Giudici di Dressage su delega del C.F.. e incaricato dal C.R.;
- Oneri da inserirsi nel rendiconto dei Comitati Regionali;
- N° minimo partecipanti : 5 .

DURATA GIORNI: 6 consecutivi o in un lasso di tempo stabilito (es. 6 Lunedì o 3 + 3 giornate)

Il programma si sviluppa secondo 5 fasi:

1) Fase A: Introduzione alla pratica del giudizio:

- Responsabilità e condotta del Giudice (etica comportamentale);
- Statuto federale e Regolamento di disciplina;
- Regolamenti per i concorsi di Dressage, *con particolare enfasi alla parte tecnica* (Art. del Reg. FEI);
- Requisiti richiesti al buon giudice;
- Ruolo del Presidente di Giuria;
- I commenti del giudice;
- Metodologie di giudizio: i principi di base;
- Le schede.

2) Fase B: Criteri di giudizio per andature, movimenti e figure

- Analisi dei criteri per ciascun livello ;
- Analisi dei criteri per le andature ;
- Analisi dei criteri per movimenti e figure ;
- Pratica di giudizio a livello "E".

NB) particolare enfasi verrà data al livello elementare.

3) Fase C: Punti d'insieme, biomeccanica, free style

- Punti d'insieme: (andature, impulso, sottomissione, assetto) quali sono

i principi di base da osservare;

- Concetti di biomeccanica (ev. coinvolgimento di un veterinario);
- Metodologia di valutazione;
- Free style: regole di base;
giudizio tecnico;
giudizio artistico.

4) Fase D: Parte pratica

- Prove pratiche di giudizio con palette;
- Verifiche con schede di riprese livello Elementare.

5) Fase E: Parte conclusiva

- Colloquio individuale col docente del corso per valutare:
motivazioni
idoneità tecnica

DURATA DEL CORSO: 6 giorni consecutivi o in un lasso di tempo stabilito (es. 6 Lunedì o 3 + 3 giornate)

d) AMMISSIONE AGLI ESAMI

• DA ASPIRANTE A CANDIDATO:

Dopo 12 mesi dal corso di formazione, previ:

- ◆ Idoneità al colloquio conclusivo del corso;
- ◆ Aver effettuato almeno 10 affiancamenti in Cat. E, F, con Giudici Nazionali in categorie con almeno 10 binomi parenti *;
- ◆ Aver frequentato un corso di aggiornamento preliminare all'esame.
- ◆ (*) Tutti gli affiancamenti (siglati dal giudice affiancato) e le categorie giudicate (siglate dal presidente di giuria) devono essere documentati in un carnet (libretto del giudice). – gli affiancamenti in categorie "e" ed "f" con meno di 10 binomi parenti non saranno ritenuti validi.

• DA CANDIDATO A GIUDICE NAZIONALE E, F (*):

- ◆ Due anni di operatività come candidato;
- ◆ Aver giudicato in almeno n°5 concorsi Interregionali e/o Nazionali all'anno con almeno n°3 Categorie "F" ogni anno;
- ◆ Aver fatto almeno n°10 affiancamenti ogni anno in categorie "F", (*);
- ◆ Aver partecipato al corso di aggiornamento preliminare all'esame.
- ◆ (*) Tutti gli affiancamenti (siglati dal giudice affiancato) e le categorie giudicate (siglate dal presidente di giuria) devono essere documentati in un carnet (libretto del giudice). – gli affiancamenti in categorie "e" ed "f" con meno di 10 binomi parenti non saranno ritenuti validi.

Art. 36. ESAMI

a) FINO AL LIVELLO E/F:

- * Test scritto: sul regolamento;
sulla tecnica equestre;
- * Prove pratiche con binomi di livello adeguato che verranno identificate di volta in volta e comunicate ai candidati;
- * Colloquio.

CORSI DI FORMAZIONE NAZ.M – NAZ.DA – NAZ DB

Art. 37. STRUTTURA DEI CORSI

A partire dalla data di approvazione del presente Regolamento le regole di passaggio da un livello all'altro per i Giudici "M" – "Da" – "Db" soggiacerà a quanto segue:

- Il candidato interessato al passaggio dovrà allegare alla sua richiesta lettera di presentazione motivata e positiva di due Giudici di livello superiore che attestino la loro convinzione sulle raggiunte capacità del candidato stesso a affrontare le difficoltà connesse al nuovo livello di giudizio, la richiesta dovrà essere indirizzata al Responsabile del Settore Giudici di Dressage;
- Il Responsabile del Settore Giudici di Dressage preso atto della richiesta e delle presentazioni avanzate, verificato non esistano impedimenti normativi inserirà il candidato in una speciale elenco di candidati in attesa di "Training";
- Il Responsabile del Settore Giudici di Dressage, in funzione delle disponibilità dei Tutors, assegnerà il candidato al suo "Tutor" di riferimento che da quel momento per almeno minimo 12 mesi lavorerà e seguirà personalmente l'iter del suo "Pupil" in ogni situazione di gara con consigli, suggerimenti e confronti;
- "Tutor" e "Pupil" verranno coinvolti dal Responsabile del Settore Giudici di Dressage nel maggior numero di manifestazioni possibili;
- A discrezione del "Tutor" ma non prima dei 12 mesi il "Tutor" stesso produrrà una sua relazione motivata di fine periodo di "Tutorship".
- Questa relazione verrà acquisita dal Responsabile del Settore Giudici di Dressage e trasmessa alla competente commissione d'esame quale atto integrante dell'esame stesso. La commissione si limiterà alla verifica orale della conoscenza dei regolamenti usi e consuetudini connesse alla disciplina ai fini del superamento dell'esame di passaggio.

- Nel caso non si instauri “feeling” tra “Tutor” e “Pupil” durante il periodo di “Training” per richiesta di una delle parti il Responsabile del Settore Giudici di Dressage provvederà a riassegnare il “Pupil” a un nuovo “Tutor” per massimo due volte. Reiterate impossibilità di collaborazione porteranno all’automatica esclusione del candidato dagli avanzamenti.

Art. 38. TUTORS

Verrà redatto a cura del Responsabile del Settore Giudici di Dressage apposito elenco di “Tutor” federali da impiegare in questo progetto;

Il Responsabile del Settore Giudici di Dressage riunirà periodicamente i “Tutors” in riunioni tendenti a mantenere costanti e comuni nel tempo le finalità, le metodologie e le linee guida tipiche del sistema di “Tutorship”;

Il Responsabile del Settore Giudici di Dressage si riserva il compito di aggiornare il detto elenco decidendo liberamente inserimenti o esclusioni.